MICIMIC_SABAP-NO|06/05/2021|0005744-P
m_amte.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0049015.10-05-2021

Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Novara, <data del protocollo>

Alla Direzione Generale
Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
riccardo.brugnoli@beniculturali.it
Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it ?
Servizio III – Tutela del Patrimonio storico, artistico e architettonico
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

p.c. Al Ministero della Transizione Ecologica già dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo
cress@pec.minambiente.it
Al Segretariato Regionale per il Piemonte
mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it
Alla SABAP-TO
mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it
Alla SABAP-AL
mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it

Risp. al prot. n. 5361 del 29/04/2021
Class. 34.28.10/909

Oggetto: Procedura di Vas del PIANO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE DELLE AREE IDONEE (PITESAI) [ID VIP: 5823]. AVVIO DELLA PROCEDURA DI VAS (FASE DI SCOPING) - CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO PRELIMINARE.

Richiedente: Ministro della Transizione Ecologica

PARERE NEL PROCEDIMENTO DI VAS (art. 13 e 14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i;)

In riferimento all'oggetto, vista la nota prot. n. 6576 del 02/03/2021, assunta agli atti di questo Ufficio con prot. 2624 del 10/03/2021, trasmessa dal Ministero dello Sviluppo Economico di avvio della consultazione sul Rapporto preliminare ambientale e facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio n. 13993 del 27/04/2021, recepita agli atti di quest'Ufficio con prot. n.5361 del 29/04/2021;

Esaminata la documentazione disponibile sul sito, relativa al Rapporto preliminare ambientale del PiTESAI ed i documenti integrativi trasmessi, si osserva quanto segue:

- Relativamente al cap. 2.3. Linee strategiche e principi del Piano, con riferimento particolare al paragrafo 2.3.1 Indicazioni preliminari relative alla individuazione/definizione dei criteri ambientali e socioeconomici, ove sono riportate le tabelle per gli strati informativi per la definizione dei vincoli assoluti/relativi in ambito terrestre/marino, si osserva come siano stati prese in considerazione esclusivamente le "Aree di cui al D.lgs. 42/2004, art. 136 e 142", escludendo pertanto i beni e le aree di interesse archeologico sottoposte a tutela ai sensi della parte II del Decreto citato nonché i siti e le aree esterne di protezione inseriti nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO; si suggerisce pertanto di integrare gli elenchi degli strati informativi proposti con le suddette categorie;

- Relativamente al cap. 3.2. Descrizione dei possibili impatti ambientali delle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e dismissione, nel quale sono stati correttamente esaminati i possibili impatti sulla componente "paesaggio" al par. 3.2.3, si segnala al contempo la necessità di un approfondimento di tali impatti rispetto al patrimonio culturale architettonico e archeologico, anche in riferimento alla procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico (VPIA), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., volta a valutare già in fase di studio di fattibilità la probabilità di interferenze con eventuali elementi di interesse archeologico, allo scopo da un lato di garantirne la tutela (evitandone in primo luogo la distruzione), dall'altro di limitare la possibilità di ritrovamenti archeologici imprevisti durante i lavori, con conseguenti rallentamenti e/o interruzioni degli stessi.

- Relativamente al cap. 4.1. Obiettivi ambientali di sintesi, nel quale sono stati correttamente presi in considerazione globalmente i "Beni culturali e paesaggistici", si condividono gli obiettivi indicati e si suggerisce una possibile integrazione in riferimento alla mitigazione degli impatti pregressi, anche se non direttamente correlati al piano in oggetto, soprattutto relativamente alle aree tutelate;

- Relativamente al cap. 4.2. Pianificazione pertinente, in riferimento alla Tabella 4.2-1: Pianificazione / programmazione nazionale, si suggerisce la presa in considerazione anche del "Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico" e del "PNACC Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici", in via di definizione; in riferimento al paragrafo Pianificazione, programmazione interregionale e regionale, per quanto riguarda l'area del Piemonte, si evidenzia che: Il Piemonte è dotato di un Piano Paesaggistico Regionale, copianificato con il Ministero scrivente e approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, per la cui attuazione è stato emanato il Regolamento di "Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte (Ppr), ai sensi dell'articolo 8 bis comma 7 della L.R. n.56/77 e dell'articolo 46 comma 10 delle norme di attuazione del Ppr", approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 marzo 2019 n. 4/R; (https://www. regione.piemonte.it/web/temi/ ambiente-territorio/paesaggio/piano-paesaggistico-regionale-ppr) Inoltre, sul territorio di competenza di questa Soprintendenza, sono stati riconosciuti i seguenti siti UNESCO: I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia.

- Relativamente al cap. 5.2. Contesto ambientale, nel quale è stato analizzato il contesto interessato dai possibili effetti generati dal Piano, in riferimento al paragrafo 5.2.13 Caratteristiche dei beni culturali e paesaggistici (pp.196-200) nel quale sono stati evidenziati come indicatori ambientali di riferimento per la valutazione degli effetti del piano sul patrimonio culturale e paesaggistico il "consumo di suolo" nelle aree tutelate ai sensi della Parte III del D.lgs. 42/2004 e la "frammentazione del territorio", si condivide quanto proposto e si suggerisce la valutazione di ulteriori indicatori, anche a "carattere positivo", rispetto alle attività di dismissione e recupero ambientale attuate nelle aree soggette a tutela.

In attesa delle prossime fasi della procedura, si rimane a disposizione per eventuali ulteriori osservazioni circa gli aspetti di competenza.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Antonella Ranaldi

I Responsabili dell'Istruttoria
arch. C. Galvan / dott. ssa L.I.Mordeglia

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate